

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La seduta comincia alle 10,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 26 novembre 1999.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantuno.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

PATRIZIA TOIA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, in risposta all'interrogazione Fei n. 3-03666, sugli interventi per il rientro in patria dei profughi bhutanesi, richiama le drammatiche vicende che hanno costretto all'esodo circa 100 mila rifugiati, ricordando che il Governo ha contribuito, in un quadro multilaterale, a realizzare iniziative umanitarie; dato atto dell'andamento « non rassicurante » delle trattative in corso tra Bhutan e Nepal, assicura infine l'impegno dell'Esecutivo al fine di agevolare la ricerca di una soluzione della vicenda.

SANDRA FEI, sottolineata l'esigenza di un intervento della comunità internazionale, auspica che il Governo, al di là delle iniziative umanitarie, si attivi per favorire il buon esito della vicenda segnalata.

PATRIZIA TOIA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, in risposta all'interrogazione Fei n. 3-03667, sulla po-

sizione del Governo italiano in merito al congresso del partito internazionale nazionale-socialista previsto per il 2000 in Cile, precisato che, qualora la manifestazione dovesse assumere il carattere dell'ufficialità, non sarebbe autorizzata dalle autorità cilene, osserva che l'evento si svolgerà eventualmente in clandestinità; assicura, quindi, che il Governo non ha difficoltà ad anticipare una posizione di ferma condanna nei confronti del presunto convegno allorquando dovesse effettivamente tenersi in Cile, prospettando tuttavia l'esigenza di evitare un'enfaticizzazione preventiva della questione, che potrebbe determinare un effetto di propaganda assolutamente controproducente.

SANDRA FEI, nell'esprimere stupore per la posizione rappresentata dal sottosegretario, osserva che scopo dell'atto ispettivo, oltre alla condanna, era quello di sollecitare azioni di contrasto nei confronti della ricostituzione, anche in Europa, di organizzazioni clandestine neonaziste.

PATRIZIA TOIA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, in risposta alle interrogazioni Simeone nn. 3-01030 e 3-03009, Carlesi n. 3-01371 e Delmastro delle Vedove n. 3-04579, tutte vertenti sulle iniziative del Governo in relazione alla situazione in Iraq e per la revoca dell'*embargo* commerciale internazionale, condivide le preoccupazioni espresse in ordine ad una situazione che si presenta particolarmente complessa per effetto dell'irrigidimento del governo iracheno, che non consente una compiuta verifica della distruzione del materiale bellico, e di alcuni membri del Consiglio di sicurezza dell'ONU, che hanno assunto una posi-

zione particolarmente « dura » nei confronti dell'Iraq; dà quindi conto delle iniziative assunte dal Governo italiano per ricercare una soluzione ai problemi che gravano soprattutto sulla popolazione civile.

ALBERTO SIMEONE, dato atto al sottosegretario della particolare « abilità dialettica » con cui ha cercato di trovare una via d'uscita ai gravi problemi posti dalla questione irachena, sollecita il Governo a riconsiderare i propri rapporti con l'ONU, adottando nuove strategie in grado di dare speranza alla popolazione irachena, colpita da un *embargo* « assassino ».

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, giudicata moralmente « ignobile » la politica estera degli Stati Uniti, invita il Governo italiano ad assumere una posizione meno « servile » e più « dignitosa », chiedendo l'immediata revoca dell'*embargo*.

ANGELO SANZA illustra la sua interpellanza n. 2-01197, sulla partecipazione dell'Italia ai progetti europei di navigazione satellitare globale.

LUCA DANESE, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, fa presente che la volontà del Governo di considerare prioritaria la partecipazione dell'Italia ai programmi europei di navigazione satellitare, in particolare al progetto Galileo, è confermata dall'avvenuta costituzione di organismi ministeriali incaricati di definire le modalità di tale partecipazione, anche sulla base di specifici accordi di collaborazione, nonché dalla presentazione di un disegno di legge, attualmente all'esame del Senato, volto ad assicurare i necessari finanziamenti.

ANGELO SANZA esprime apprezzamento per l'impegno profuso dal Governo ed invita a seguire con particolare attenzione gli sviluppi della vicenda, anche con riferimento alle « tensioni » insorte in merito alla gestione delle risorse finanziarie.

PAOLO BECCHETTI rinuncia ad illustrare l'interpellanza Pisanu n. 2-01859, sulla nomina del presidente dell'autorità portuale di Cagliari.

LUCA DANESE, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, richiamate le ragioni che hanno indotto il Governo ad accelerare i tempi per la nomina del presidente dell'autorità portuale di Cagliari, precisa che si è avviato l'*iter* procedurale in modo tale da rispettare i termini previsti dall'articolo 8, comma 1, della legge n. 84 del 1994, anche al fine di scongiurare il rischio di un commissariamento dell'ente.

PAOLO BECCHETTI, giudicata « insoddisfacente » e « scontata » la risposta, evidenzia la « tempistica sospetta » di questo come di altri atti del Governo; ritiene inoltre che la vicenda relativa alla nomina del presidente dell'autorità portuale di Cagliari sia indice del fatto che l'Esecutivo non ha inteso rispettare la volontà popolare.

LUCA DANESE, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, in risposta alle interrogazioni Carmelo Carrara nn. 3-03242 e 3-04710, entrambe vertenti sui vincoli altimetrici per le costruzioni in prossimità degli aeroporti, fa presente che, a seguito della mancata attuazione del decreto del Presidente della Repubblica n. 461 del 1985, è stata istituita una commissione di studio i cui lavori si sono recentemente conclusi con l'individuazione dei meccanismi amministrativi per il recepimento in via semplificata degli allegati alla Convenzione sull'aviazione civile internazionale.

CARMELO CARRARA sottolinea l'inadeguatezza della normativa nazionale in materia, soprattutto se paragonata a quella internazionale; auspica pertanto che, anche attraverso l'approvazione di provvedimenti già *in itinere*, si possa ovviare a situazioni « paradossali ».

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*,

in risposta all'interrogazione Delmastro delle Vedove n. 3-03825, sulla dismissione del patrimonio immobiliare pubblico nel settore agricolo, rilevata la necessità di un'adeguata « politica fondiaria », ricorda che una disposizione del disegno di legge finanziaria per il 2000 prevede la possibilità di alienare gli immobili appartenenti al patrimonio dello Stato suscettibili di utilizzazione agricola, sulla base di uno specifico programma definito dal Ministero del tesoro di concerto con quello delle politiche agricole e forestali.

SANDRO DELMASTRO DELLE VEDOVE si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta, che giudica una mera enunciazione di intenti non legata ad alcun programma concreto; esorta quindi a realizzare tempestivamente un censimento del patrimonio immobiliare pubblico suscettibile di utilizzazione agricola.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, in risposta all'interrogazione Anghinoni n. 3-03281, sulla tutela del lupo di razza alpina, premesso che, in virtù della legislazione vigente in materia, il lupo è particolarmente protetto nel nostro Paese, rileva che è stata recentemente segnalata la ricomparsa della specie nel versante italiano delle Alpi occidentali, nonché in Francia ed in Svizzera; osserva inoltre che tutti i lupi presenti in Europa appartengono alla medesima forma tassonomica, il che porta ad escludere l'esistenza di una razza alpina.

Precisa, infine, che la prevenzione ed il risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica protetta spettano alle regioni, che sono chiamate a costituire un apposito fondo.

UBER ANGHINONI, giudicata « esauriente » la risposta, sollecita una particolare attenzione agli aspetti ambientali del ripopolamento di specie dichiarate estinte ed alle eventuali inadempienze delle regioni, che devono provvedere al risarcimento economico dei danni causati dalla fauna selvatica.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, in risposta all'interrogazione Domenico Izzo n. 3-04093, sui ritardi dell'AIMA nell'erogazione di contributi comunitari alla regione Basilicata, fa presente che i pagamenti relativi all'attuazione del regolamento comunitario n. 2079 sono stati eseguiti dall'AIMA nei mesi di febbraio, marzo e settembre 1999, precisando che attualmente l'Ente ha esaurito le liquidazioni relative agli elenchi regionali pervenuti entro il 30 giugno 1999, compresi quelli della Basilicata; sottolinea altresì che taluni elenchi che pervengono all'AIMA esclusivamente su supporto cartaceo non possono essere immediatamente elaborati perché necessitano di informatizzazione.

DOMENICO IZZO rileva che, con la risposta resa, il sottosegretario Borroni si assume la responsabilità oggettiva di « falsi » e « imbrogli » clamorosi che l'AIMA continua a perpetrare ai danni del settore agricolo, senza che il Ministero per le politiche agricole e forestali sembri avere la capacità di compiere fino in fondo il suo dovere di vigilanza e di controllo.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 11,50, è ripresa alle 15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono cinquantquattro.

Annuncio della proclamazione di un deputato a seguito di elezione suppletiva.

(Vedi resoconto stenografico pag. 21).

**Discussione di un documento
in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 93, relativo al deputato Gasparri.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 21*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Gasparri nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Gasparri; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 411 del 1999: Finanziamento oneri di parte corrente del SSN (6545).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che, non essendo stati presentati emendamenti, si procederà direttamente alla votazione finale.

**Preavviso
di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sull'ordine dei lavori.

PIERGIORGIO MASSIDDA, ricordato che nella seduta del 18 novembre scorso il sottosegretario Barberi aveva assunto precisi impegni nei confronti dei comuni sardi colpiti dai recenti eventi alluvionali, ai quali non è stato dato alcun seguito, chiede che il Governo riferisca quanto prima alla Camera in merito alle iniziative che intende assumere.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Per consentire il decorso del regolamento termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,15, è ripresa alle 15,35.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 6545.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 391 del 1999: Violazioni al codice della strada (6522).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti all'articolo 1 del decreto-legge, oltre che al relativo disegno di legge di conversione.

Dichiara inammissibile l'emendamento Ciapucci Dis. 1. 3.

ALESSANDRO GALEAZZI, richiamate le sentenze della Corte di cassazione sul potere sanzionatorio degli ausiliari del traffico, dichiara che il gruppo di Alleanza nazionale è intenzionato, nell'ambito dell'esame degli emendamenti, a riportare il provvedimento d'urgenza su « binari di

costituzionalità » ed annunzia che, a partire da questo momento, la sua parte politica condurrà una battaglia al fine di evitare una palese « aberrazione » giuridica.

PAOLO MAMMOLA, rilevato che gli emendamenti a sua firma perseguono l'obiettivo di rimuovere le « storture » rinvenibili nel provvedimento, chiarisce che la contrarietà espressa dalla sua parte politica al decreto-legge non ha carattere pregiudiziale, ma è riferita all'« interpretazione » della figura degli ausiliari del traffico, inopinatamente elevati al rango di pubblici ufficiali.

RINALDO BOSCO sottolinea la necessità di rendere edotti gli ausiliari del traffico circa i compiti che sono chiamati a svolgere; esprime altresì perplessità in ordine all'utilizzo di impianti audiovisivi e telematici.

ERNESTO STAJANO, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Bosco 1. 33 (*Nuova formulazione*), nonché sugli identici Bosco 1. 36, Mammola 1. 63 e Ciapusci 1. 75; invita al ritiro degli emendamenti Mammola 1. 60, 1. 62, 1. 59 e 1. 61 e Bosco 1. 37; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, concorda.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

FILIPPO ASCIERTO dichiara voto favorevole sull'emendamento Ciapusci Dis. 1. 1.

ENZO SAVARESE, ribadite le fortissime perplessità sull'impianto generale del provvedimento, dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Ciapusci Dis. 1.1.

PAOLO MAMMOLA rileva che un testo « speculare » al decreto-legge in esame,

destinato probabilmente a non essere convertito in tempo utile, è stato recepito nel disegno di legge finanziaria per il 2000, nonostante nei documenti di bilancio non possano essere inserite norme interpretative di disposizioni legislative.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Ciapusci Dis. 1. 1.

FILIPPO ASCIERTO dichiara di condividere l'emendamento Mammola 1. 40, soppressivo dell'articolo 1 del decreto-legge.

ENZO SAVARESE, in dissenso dal gruppo, ritiene che la soppressione dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza non corrisponda all'esigenza di pervenire alla complessiva soppressione del testo normativo.

ROBERTO MENIA, in dissenso dal gruppo, sottolinea la necessità di tutelare la dignità degli operatori della polizia municipale.

ROBERTO ALBONI, in dissenso dal gruppo, dichiara l'astensione.

LUCIANO DUSSIN dichiara voto favorevole sull'emendamento Mammola 1. 40.

PAOLO BECCHETTI richiama le ragioni in base alle quali ritiene giusto votare contro il provvedimento in esame.

ALBERTO LEMBO, in dissenso dal gruppo, ritiene che, osservando alcuni criteri di garanzia, gli enti locali potrebbero contribuire alla gestione complessiva del controllo del traffico.

ITALO BOCCHINO, in dissenso dal gruppo, manifesta contrarietà al decreto-legge in esame.

ANTONIO PEPE, in dissenso dal gruppo, ritiene che il provvedimento d'urgenza non possa essere convertito in legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mammola 1. 40.

FILIPPO ASCIERTO dichiara di sottoscrivere l'emendamento Ciapusci 1. 27, identico all'emendamento Mammola 1. 41, e ribadisce i motivi di incostituzionalità del provvedimento d'urgenza.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Ciapusci 1. 27 e Mammola 1. 41.

ENZO SAVARESE invita il relatore ed il rappresentante del Governo a riconsiderare il parere contrario espresso sull'emendamento Mammola 1. 42.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mammola 1. 42 e 1. 48.

FILIPPO ASCIERTO evidenzia la « singolarità » della figura dell'ausiliario del traffico, che in ogni caso non deve poter svolgere funzioni proprie dei pubblici ufficiali.

ERNESTO STAJANO, *Relatore*, ritiene che le considerazioni critiche sul provvedimento non debbano basarsi su « inesattezze », paventando peraltro il rischio che la mancata conversione del decreto-legge n. 391 possa arrestare il cammino già intrapreso per migliorare le condizioni di sicurezza stradale; ribadisce pertanto la contrarietà all'emendamento Mammola 1. 47.

ALESSANDRO GALEAZZI, in dissenso dal gruppo, contesta le affermazioni poc'anzi rese dal deputato Stajano.

PAOLO GALLETTI dichiara il voto contrario dei deputati Verdi sull'emendamento Mammola 1. 47, manifestando « sconcerto » per l'ostruzionismo condotto

con riferimento ad una materia sulla quale si dovrebbe invece registrare « consonanza istituzionale ».

ANTONIO GUIDI, nel concordare sull'utilità del personale ausiliario, soprattutto nei piccoli centri, ritiene si debbano scongiurare eventuali strumentalizzazioni da parte di *lobby*, in particolare nelle grandi città.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mammola 1. 47 e Savarese 1. 4.

PAOLO MAMMOLA dichiara voto favorevole sull'emendamento Galeazzi 1. 24.

ANNA MARIA BIRICOTTI ribadisce l'impegno della sua parte politica a favore della conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

Sull'ordine dei lavori ed inversione dell'ordine del giorno.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, a nome del Governo, chiede di rinviare ad altra seduta il seguito dell'esame del disegno di legge di conversione n. 6522, per passare immediatamente al punto 6 dell'ordine del giorno, recante il seguito della discussione del disegno di legge comunitaria.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

La Camera, dopo un intervento contrario del deputato Vito, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva il rinvio ad altra seduta del seguito del dibattito e l'inversione dell'ordine del giorno, come proposto dal rappresentante del Governo.

PRESIDENTE richiama all'ordine il deputato Stajano.

Stralcio di disposizioni e assegnazione a Commissioni in sede referente dei disegni di legge collegati alla manovra di finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 1, del regolamento.

(Vedi resoconto stenografico pag. 46).

Seguito della discussione del disegno di legge comunitaria per il 1999 (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (5619-B).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito *(vedi resoconto stenografico pag. 49)*.

Passa quindi all'esame degli articoli del disegno di legge modificati dal Senato, dando conto degli emendamenti dichiarati inammissibili *(vedi resoconto stenografico pag. 49)*.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1 e 2, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

DOMENICO BOVA, *Relatore*, accetta l'emendamento 5. 1 del Governo.

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*, ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 5. 1 del Governo e l'articolo 5, nel testo emendato, nonché gli articoli 6, 7 e 8, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DOMENICO BOVA, *Relatore*, accetta l'emendamento 10. 4 del Governo;

esprime parere favorevole sull'emendamento Caveri 10. 2 ed invita al ritiro dell'emendamento Losurdo 10. 1.

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda.

MARIO PEZZOLI esprime soddisfazione per l'emendamento 10. 4 del Governo, che rappresenta un « successo » della Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 10. 4 del Governo.

PRESIDENTE prende atto del ritiro dell'emendamento Losurdo 10. 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Caveri 10. 2, nonché l'articolo 10, nel testo emendato, e l'articolo 11, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 14 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DOMENICO BOVA, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Oreste Rossi 14. 1, 14. 2 e 14. 5, Caveri 14. 3, Peretti 14. 11 e Sedioli 14. 9; esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 14.

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda.

ORESTE ROSSI ritira gli emendamenti all'articolo 14 che recano la sua firma.

MARIO PEZZOLI dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento Caveri 14. 3.

LUCIANO CAVERI insiste per la votazione del suo emendamento 14. 3, del quale raccomanda l'approvazione, invitando, in particolare, il Governo a rivedere il parere precedentemente espresso.

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*, assicura l'impegno del Governo a recepire i contenuti dell'emendamento Caveri 14. 3 nel disegno di legge comunitaria per il 2000.

LUCIANO CAVERI insiste per la votazione del suo emendamento.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Caveri 14. 3.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Peretti; si intende che abbia rinunciato alla votazione degli emendamenti che recano la sua firma.

SAURO SEDIOLI ritira il suo emendamento 14. 9, riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 14; approva quindi gli articoli 18, 19, 24, 25, 26 e 27, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 28 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

DOMENICO BOVA, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Lamacchia 28. 1, soppressivo dell'articolo 28.

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda.

BONAVENTURA LAMACCHIA ritira il suo emendamento 28. 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 28.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 29 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

DOMENICO BOVA, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Lamacchia 29. 1.

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda.

BONAVENTURA LAMACCHIA ritira il suo emendamento 29. 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 29; approva quindi gli articoli 30 e 3, quest'ultimo con l'annesso allegato C, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*, accetta gli ordini del giorno Bova n. 2 e Pezzoli n. 5, purché riformulato; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Trabattoni n. 6, Sedioli n. 7 e Lembo n. 8; invita al ritiro degli ordini del giorno Ballaman n. 3, Rallo n. 9 e Cè n. 10. Non accetta, infine, i restanti ordini del giorno presentati.

MARIO PEZZOLI chiarisce le finalità del suo ordine del giorno n. 5.

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*, modificando il precedente avviso, accetta l'ordine del giorno Pezzoli n. 5.

ORESTE ROSSI chiede al rappresentante del Governo di riconsiderare la posizione contraria al suo ordine del giorno n. 1, anche alla luce dell'orientamento favorevole preannunciato in materia.

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*, fa presente che l'amministrazione competente ha segnalato cause ostative all'accettazione dell'ordine del giorno Oreste Rossi n. 1.

ORESTE ROSSI richiama i contenuti del suo ordine del giorno n. 1 ed insiste per la votazione.

DOMENICO BOVA, *Relatore*, invita il Governo ad accogliere, almeno come raccomandazione, l'ordine del giorno Oreste Rossi n. 1.

MARCO ZACCHERA denuncia l'incoerenza dimostrata dal Governo nell'affrontare il tema oggetto dell'ordine del giorno Oreste Rossi n. 1.

MARIO PEZZOLI, nel ringraziare il Governo per aver accettato il suo ordine del giorno n. 5, ritira gli ordini del giorno Lembo n. 8 e Rallo n. 9, di cui è cofirmatario.

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*, tenuto conto della richiesta « corale » proveniente dalla XIV Commissione e nonostante le difficoltà precedentemente evidenziate, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Oreste Rossi n. 1.

EDOUARD BALLAMAN ritira il suo ordine del giorno n. 3, esprimendo apprezzamento per l'emendamento 10. 4 del Governo.

SERGIO TRABATTONI insiste per la votazione dell'ordine del giorno Pecoraro Scanio n. 4, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Pecoraro Scanio n. 4.

ALESSANDRO CÈ propone una riforma del suo ordine del giorno n. 10.

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*, accetta l'ordine del giorno Cè n. 10, nel testo riformulato.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ORESTE ROSSI esprime apprezzamento per la disponibilità dimostrata dal Governo con l'accoglimento delle modificazioni proposte dalla XIV Commissione; pur manifestando contrarietà in merito

alle disposizioni contenute nell'articolo 14, dichiara il voto favorevole del gruppo delle Lega forza nord sul provvedimento.

GIORGIO MALENTACCHI, nel ribadire la profonda contrarietà della sua parte politica al disegno di legge comunitaria, che si è fatta ancora più netta a seguito delle modifiche introdotte dal Senato, dichiara il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista.

BONAVENTURA LAMACCHIA, rilevato che l'approvazione del disegno di legge comunitaria entro l'anno di riferimento consentirebbe di perseguire l'importante risultato di un corretto adempimento degli obblighi comunitari, dichiara voto favorevole.

LUCIANO CAVERI, giudicata erronea la scelta del Governo di non accettare l'emendamento relativo alle regioni a statuto speciale ed alle province autonome, dichiara l'astensione sul provvedimento.

GIOVANNI SAONARA dichiara il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo, sollecitando una riflessione sulla procedura d'esame del disegno di legge comunitaria.

LINO DE BENETTI dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi ed auspica che a partire dal 2000 si possa prevedere un'autentica « sessione comunitaria ».

MARIO MICHELANGELI dichiara il voto favorevole del gruppo Comunista su un provvedimento che avvicina il nostro Paese alla effettiva costruzione dell'Unione europea.

FORTUNATO ALOI dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale, che peraltro ha fornito un significativo contributo alla definizione del testo, sottolineando, in particolare, la necessità di tutelare i prodotti tipicamente italiani.

SERGIO TRABATTONI, espressa soddisfazione, in particolare, per le norme

finalizzate alla tutela dei prodotti tipici e, più in generale, alla salvaguardia del comparto agricolo, dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo.

MARIO PEZZOLI, rilevato che la Camera ha restituito « dignità » alla legge comunitaria per il 1999, auspica che si possa effettivamente conferire al Parlamento un ruolo attivo nel recepimento delle direttive comunitarie.

PAOLO GALLETTI, denunciata la deleteria tendenza dell'Unione europea ad assumere la grande industria come punto di riferimento per le iniziative volte a disciplinare il settore agroalimentare, dichiara che si asterrà nella votazione finale del provvedimento.

PAOLA MARIANI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo e sottolinea l'esigenza, condivisa anche dalla XIV Commissione, di rispettare i tempi di recepimento delle direttive comunitarie, salvaguardando altresì la qualità delle produzioni nazionali.

ENRICO NAN, ricordato che l'iter parlamentare del provvedimento ha fatto registrare una serie di « ribaltoni » e « controribaltoni » e ribaditi i rilievi critici sul numero eccessivo di deleghe, dichiara l'astensione del gruppo di Forza Italia.

MARIA BURANI PROCACCINI, nell'esprimere rammarico per il mancato accoglimento dell'ordine del giorno Pecoraro Scania n. 4, preannuncia che uno strumento di indirizzo di analogo contenuto sarà ripresentato al Senato.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 5619-B.

Seguito della discussione della proposta di legge: Ineleggibilità cariche negli enti locali (approvata dalla Camera e modificata dal Senato) (1551-B ed abbinate).

PRESIDENTE riprende l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo unico della proposta di legge.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Tassone 1. 1 e Nuccio Carrara 1. 5, nonché l'emendamento Tassone 1. 2.

ENRICO NAN illustra il contenuto del suo emendamento 1. 6.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Nan 1. 6.

SERGIO COLA illustra il contenuto dell'emendamento Armaroli 1. 8, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Armaroli 1. 8.

ENRICO NAN illustra le finalità del suo emendamento 1. 7.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Nan 1. 7.

PAOLO ARMAROLI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 10, la cui finalità è stata « implicitamente » sottolineata anche dal sottosegretario Vigneri.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Armaroli 1. 10 e Tassone 1. 3.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Tassone 1. 4.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora, avvertendo che la Conferenza dei presidenti di gruppo è immediatamente convocata.

La seduta, sospesa alle 19,05, è ripresa alle 20,05.

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 78*).

Sull'ordine dei lavori.

GIANFRANCO CONTE chiede alla Presidenza della Camera di farsi interprete presso la Presidenza del Consiglio dei ministri ed il ministro dell'industria della necessità di affrontare i problemi occupazionali conseguenti alla chiusura dello stabilimento Good Year di Cisterna di Latina.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo; invita comunque il deputato Conte a valutare l'opportunità di presentare in proposito uno strumento del sindacato ispettivo.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

MARIA CELESTE NARDINI sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lei presentato.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 80*).

Irrogazione di una sanzione e di censura nei confronti di deputati.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 80*).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 1° dicembre 1999, alle 9.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 80*).

La seduta termina alle 20,15.